



Piano dell'offerta formativa¹

Indice del Documento

A. Identità del Liceo Classico e principi ispiratori della sua azione	pag. 1
B. Il sistema di gestione della qualità del liceo	" 2
C. Attività didattico – formativa	" 3
D. Principi e criteri di valutazione	" 7
E. Attività di orientamento	" 10
F. Attività di prevenzione del disagio	" 11
G. Attività di sostegno e recupero	" 11
H. Scuola e famiglia	" 12
I. Scuola – territorio	" 13
L. Contatti e Risorse del Liceo	" 13
M. Piano finanziario	" 13
N. Offerta formativa e D.L. n. 81 09/04/2008	" 13

A. Identità del Liceo Classico e principi ispiratori della sua azione

Il percorso formativo del liceo classico approfondisce gli aspetti della civiltà classica, dal punto di vista linguistico, letterario, storico, filosofico e artistico, favorendo il conseguimento di un rigoroso metodo di lavoro, nel contesto di un quadro culturale di interazione e integrazione con le discipline scientifiche. Lo studio organico, pur nelle linee fondamentali, è orientato alla comprensione della civiltà europea, del senso della nostra tradizione, nella sua evoluzione dall'antichità fino ad oggi, e del rapporto di continuità – rottura con la cultura contemporanea. Finalità precipua della formazione integrata umanistico – scientifica è consentire l'accesso qualificato a tutte le facoltà universitarie, attraverso l'acquisizione di conoscenze solide, problematiche, idonee a cogliere e interpretare la realtà nei lineamenti fondamentali della sua dimensione sincronica e diacronica.

¹ Approvato dal Collegio dei Docenti del 30/09/2009

In particolare il nostro liceo, nel promuovere la formazione integrale – umana e culturale – degli studenti, si prefigge di favorire:

- L'integrazione e il confronto fra opinioni e convinzioni
- Il dialogo fra le diverse componenti dell'Istituto, garantendo il rispetto reciproco e l'autonomia delle funzioni
- La crescita della mentalità democratica attraverso il rispetto delle diversità e la comprensione delle ragioni dell'altro
- La civile convivenza attraverso la conoscenza e la valorizzazione dei diritti umani
- La comprensione delle dinamiche sociali, politiche ed economiche della contemporaneità
- La manifestazione, fondata ed argomentata, delle proprie convinzioni

Per quanto riguarda la formazione del cittadino, il Liceo promuove nei giovani la consapevolezza dei valori ai quali fa riferimento la Costituzione Italiana, e quindi di atteggiamenti coerenti con tale consapevolezza:

- Coscienza dei diritti e dei doveri
- Senso di responsabilità
- Rispetto delle norme e delle regole
- Discussione delle norme e delle regole nei modi e nei tempi legittimi
- Rispetto delle persone e delle cose
- Partecipazione ad iniziative comuni e in particolare a quelle relative alle forme di democrazia scolastica

B. Il Sistema di gestione della qualità del Liceo

Il Liceo ha ottenuto nell'a. s. 2004/2005 la Certificazione ISO 9001:2000 da parte della SGS Italia S.p.A.. Il Sistema di gestione della Qualità della scuola è descritto nel Manuale della Qualità.

La certificazione ISO garantisce che la scuola possiede le capacità di ottemperare alle richieste dei propri utenti e attiva processi per migliorare in continuità il proprio servizio.

Il Liceo appronta annualmente un *organigramma* degli incarichi assegnati al personale docente e non docente. Tale organigramma, approvato ad inizio anno scolastico dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, è esposto all'Albo Qualità del Liceo ed ha una struttura funzionale al Sistema di gestione della Qualità secondo la norma ISO 9001:2000.

Come detto, uno degli obiettivi del Sistema di gestione della Qualità è il miglioramento continuo del servizio erogato. A tal fine il Liceo ha approntato una serie di strumenti che permettono di rilevare eventuali punti deboli e raccogliere proposte di miglioramento provenienti da tutte le componenti della scuola. Periodicamente,

tramite un apposito questionario, viene rilevata la soddisfazione dell'utenza rispetto agli standard di insegnamento.

La norma ISO 9001:2000 prevede anche che la Direzione del Liceo stili annualmente un Rapporto di riesame, da sottoporre al Consiglio di Istituto, nel quale vengono sinteticamente rivisti gli aspetti organizzativi e didattici della vita della scuola e si propongono e pianificano le azioni correttive e preventive da intraprendersi per garantire un costante miglioramento del servizio.

C. Attività didattico-formativa

Le scelte didattico/formative del nostro Liceo intendono coniugare tre istanze irrinunciabili:

- i) la permanenza della **specificità** della formazione classica;
- ii) l'attenzione alle **esigenze** dell'utenza e del territorio;
- iii) l'**organicità** e la **coerenza** della proposta formativa, declinata nelle attività curricolari ed extracurricolari.

Il nostro Liceo offre la possibilità di scegliere fra tre corsi di studio: corso Comunicazione, corso Storico - Artistico, corso P. N. I. (subordinatamente alla normativa sulla revisione del Licei ancora in fase di elaborazione).

Da segnalare l'introduzione, in tutti i corsi, all'interno della programmazione di Matematica, dell'Analisi Matematica, oggi irrinunciabile anche in vista degli studi universitari, e lo studio della lingua straniera esteso a tutto il quinquennio.

Il Liceo persegue anche, in tutti i corsi, una politica di sensibilizzazione alla cultura del teatro, fornendo agli allievi l'opportunità di partecipare agli spettacoli teatrali della stagione nazionale e locale, stimolando quindi nei giovani l'attenzione verso il teatro come importante espressione culturale.

All'attuazione dei *curricula* e delle attività curricolari ed extra-curricolari concorrono sia la competenza dei docenti dell'Istituto sia l'intervento di collaboratori esterni di provata esperienza, laddove si rendano necessarie ulteriori risorse professionali.

Per ognuno dei tre corsi la presentazione, l'articolazione disciplinare e il piano orario sono riportati **nell'allegato n. 1 (Piano di studi)**.

Obiettivi disciplinari, metodologie, contenuti fondamentali

Gli obiettivi specifici delle discipline e i contenuti fondamentali di apprendimento vengono concordati e fatti propri dai docenti in apposite riunioni per area disciplinare, allo scopo di garantire un

comune orientamento educativo e didattico anche nell'ambito della specifica disciplina, pur nel rispetto della autonomia e della libertà di insegnamento di ciascuno.

Gli obiettivi fondamentali e disciplinari sono perseguiti attraverso **metodologie** che si ispirano ai seguenti criteri comuni.

a) Centralità dell'allievo e successo formativo

Destinatario dell'insegnamento è l'allievo ed è su di lui, come portatore di esigenze, di capacità, di difficoltà individuali, che si misura ogni buon metodo di insegnamento. La metodologia didattica, di conseguenza:

i) muoverà da una sufficiente conoscenza del destinatario; sarà flessibile; consentirà un apprendimento graduale;

ii) favorirà l'esplicita manifestazione di esigenze conciliandole, laddove possibile, con quelle inerenti ai contenuti disciplinari stabiliti; cercherà di strutturare la lezione frontale in modo da coinvolgere direttamente l'allievo;

iii) chiarirà non solo le finalità, ma espliciterà adeguatamente la struttura degli specifici strumenti conoscitivi e operativi, gli aspetti linguistici e la loro interconnessione e/o differenza con la lingua naturale; proporrà sufficienti momenti di verifica dell'uso e non solo della conoscenza e della comprensione di tali strumenti anche in contesti diversi dal loro diretto apprendimento; effettuerà corsi integrativi di recupero e/o sostegno secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti;

iv) utilizzerà tutte le forme di **flessibilità** didattica e organizzativa che la *Legge sull'Autonomia scolastica* (legge n. 59 del 15 marzo 1997) consente e sollecita.

b) La classe come gruppo interattivo e comunicativo.

Il gruppo classe aspira a costituirsi, soprattutto come gruppo interattivo e comunicativo in cui ogni singolo abbia modo di esprimere le proprie potenzialità e capacità e dare il proprio contributo alla crescita collettiva.

La metodologia didattica dunque favorirà momenti di incontro-confronto degli allievi tra loro, sia a livello puramente comunicativo (discussione) sia operativo (gruppi di lavoro); valorizzerà, inoltre, il contesto della classe come supporto alla soluzione di eventuali difficoltà del singolo.

c) La motivazione.

E' indubbiamente la condizione fondamentale per un apprendimento efficace, ed è quindi necessario sia tenerla sempre desta, sia recuperarla, sia rendere l'allievo consapevole di aver fatto una scelta inadatta, attraverso un eventuale *riorientamento*.

Dunque la metodologia didattica:

- i) terrà conto della presenza, nella vita dei discenti, di altre fonti di cultura e/o informazione, per valutarne l'influenza e/o il condizionamento e cercare di utilizzarne quegli aspetti che favoriscano attenzione e interesse;
- ii) valuterà adeguatamente il tempo che un ragazzo può e deve dedicare alle attività curricolari al di fuori delle ore scolastiche;
- iii) darà la chiara indicazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, del perché la disciplina in questione ne consenta il raggiungimento, dei modi in cui si intende farlo, ma offrirà anche momenti di aperto confronto tra aspettative e risultati conseguiti;
- iv) cercherà di verificare e valutare la ricaduta nella realtà extrascolastica delle conoscenze e delle abilità acquisite
- v) cercherà di favorire l'espressione e/o lo sviluppo della creatività prevedendo, nel percorso didattico, situazioni in cui l'allievo possa o debba trovare soluzioni, approcci alternativi, applicazioni nuove ai contenuti proposti.

d) Il metodo di lavoro.

Il conseguimento di un efficace metodo di lavoro è possibile se:

- i) l'insegnante propone un modello di metodo, considerandolo esemplificativo (non esemplare), lo descrive, lo motiva, ne fa vedere limiti e possibilità (organizzazione dei tempi, modalità in cui distingue ciò che è essenziale da ciò che non lo è);
- ii) l'insegnante dedica uno spazio adeguato del lavoro in classe alla esemplificazione concreta delle operazioni da compiere per acquisire nel modo migliore quanto stabilito.

e) Il rapporto diretto con le fonti.

Premesso che il manuale scolastico resta uno strumento indispensabile di apprendimento, altrettanto fondamentale è il rapporto diretto con ciò che si vuole far conoscere, apprendere, apprezzare e utilizzare.

E' necessario riservare uno spazio importante al rapporto diretto con la fonte dei contenuti che ogni disciplina propone.

f) L'incontro con la realtà circostante.

Una efficace metodologia didattica deve promuovere negli allievi la capacità di muoversi fuori dalla scuola utilizzando ciò che è stato loro dato nel contesto scolastico e di leggere adeguatamente ciò che li circonda.

Questo incontro si attua nelle seguenti direzioni:

- i) analisi della realtà circostante in base alla coscienza storica e civile acquisita;
- ii) riscontro del gusto letterario e artistico acquisito;
- iii) formazione della mente ai metodi di conoscenza della natura;
- iv) esperienza viva della tecnica e del lavoro.

g) La interdisciplinarietà.

L'attuale ordinamento sollecita l'interdisciplinarietà non come connessione episodica tra contenuti e strumenti acquisiti in ambiti disciplinari diversi, ma come strumento volto a facilitare e verificare l'acquisizione di quelle competenze trasversali che la scuola è chiamata a promuovere insieme a quelle disciplinari specifiche, in una visione di tipo reticolare.

h) La razionalizzazione dei programmi.

La Legge sull'Autonomia scolastica consente di ripensare il tradizionale concetto di *programma* come elemento costitutivo di un curriculum. Il docente è dunque chiamato a operare scelte selettive che rientrino in un percorso organico capace di coniugare la specificità e identità disciplinare (nuclei fondanti) con il progetto formativo complessivo.

Gli obiettivi disciplinari, le metodologie ed i contenuti fondamentali per l'anno scolastico in corso sono riportati a parte.

Le analisi disciplinari sono allegate al P.O.F. (**Allegato n. 2 Obiettivi curricolari**).

Progetti curricolari ed extracurricolari

Il Liceo attiva **Progetti di Autonomia** per singole classi o d'Istituto articolati in:

- a) Progetti curricolari: didattico-organizzativi; didattico-integrativi.
- b) Attività integrative extracurricolari: alcune a frequenza obbligatoria (perché costituenti parte integrante del curriculum) o controllata, come arricchimento dell'offerta formativa.
- c) All'interno dell'orario scolastico, gli studenti potranno partecipare a:
 - ✓ concorsi e premi interni ed esterni all'Istituto;
 - ✓ "Giochi" della Chimica;
 - ✓ convegni, dibattiti, incontri di sicura valenza culturale;
 - ✓ iniziative di solidarietà.

L'Istituto offre inoltre la possibilità, agli allievi interessati, di frequentare un corso in orario extracurricolare, organizzato dal Liceo

in collaborazione con un'autoscuola, per il conseguimento del patentino del ciclomotore.

In occasione delle vacanze natalizie e alla conclusione dell'anno scolastico vengono organizzati momenti collegiali durante i quali si tengono le premiazioni degli studenti vincitori dei concorsi e delle gare sportive e concerti di musica classica e moderna.

È consuetudine dell'Istituto favorire l'effettuazione di **visite guidate e viaggi di istruzione** motivati e adeguatamente preparati sulla base di obiettivi che si accordino con il piano di studi.

Il Liceo partecipa ai **programmi di scambio con l'estero** al fine di favorire il contatto con la cultura di paesi europei ed extraeuropei.

Nell'ambito della **formazione permanente**, il nostro Istituto propone ogni anno incontri rivolti al territorio per avvicinare anche il pubblico degli adulti al dibattito culturale del Paese.

Certificazioni

Il nostro Liceo offre ai suoi allievi la possibilità di prepararsi, in orario curricolare, al conseguimento di alcune importanti certificazioni (vedi **allegato n. 7**).

D. Principi e criteri di valutazione

a) Principi regolativi della valutazione

L'Istituto fa propri i seguenti principi regolativi della valutazione:

1. Criterio della chiarezza e trasparenza della valutazione

Gli obiettivi specifici e comuni in relazione ai quali sarà espressa la valutazione e i criteri della stessa sono pubblici. L'informazione ai destinatari potrà pervenire attraverso i normali canali previsti dalle norme:

- i) la comunicazione in classe
- ii) i Consigli di classe allargati
- iii) gli incontri con i genitori
- iv) la pubblicazione del presente documento.

Lo studente ha diritto di conoscere quali prove e quali elementi sono oggetto di valutazione. Ha altresì diritto di conoscere, mediante l'espressione di giudizi e/o voti chiari e inequivocabili, il livello di apprendimento conseguito.

2. Criterio della gradualità degli obiettivi

La valutazione è espressa in relazione a obiettivi specifici e comuni opportunamente graduati in itinere, in modo da poter evidenziare un percorso didattico calibrato ed efficace ai fini del conseguimento dei livelli qualitativi richiesti dagli obiettivi finali.

3. Criterio della progressione

Nella formulazione della valutazione complessiva, il Consiglio di classe tiene conto non solo del raggiungimento degli obiettivi, ma anche, in subordine, degli eventuali miglioramenti registrati rispetto al livello di partenza.

Tutti gli obiettivi specifici e comuni saranno valutati utilizzando diversi tipi di prove, scritte e orali, in tutte le discipline, secondo le indicazioni emerse dalla normativa sul nuovo Esame di Stato e coerentemente con una metodologia ampiamente condivisa che privilegia il lavoro sui testi, non solo letterari, ma filosofici, storici, scientifici, iconografici.

b) Criteri di valutazione

Gli insegnanti esplicitano le motivazioni del voto numerico quadrimestrale nelle singole discipline con un giudizio brevemente motivato espresso su apposita scheda da custodirsi agli atti della scuola, ai sensi della normativa vigente.

Nello spirito della trasparenza, di cui alla legge 241/90 e successive modifiche e della normativa vigente, viene fornita una **comunicazione scritta infraquadrimestrale**, allo scopo di informare le famiglie delle eventuali insufficienze a metà del percorso che porta alla valutazione quadrimestrale. Dopo lo scrutinio di ciascun quadrimestre viene inviata alle famiglie degli alunni in difficoltà una apposita **comunicazione scritta** nella quale i docenti indicano non solo i risultati insufficienti, ma anche le cause degli stessi e le modalità di sostegno/recupero proposte.

I docenti esprimono la valutazione facendo riferimento alla **griglia di valutazione** allegata al presente documento (**allegato n. 3**). La misurazione utilizza valori numerici dall'1 al 10 cui corrispondono specifici livelli di conoscenze e competenze.

Per **Educazione Fisica** è stata approntata una specifica griglia di valutazione (**allegato n. 4**) che traduce nel linguaggio specifico i criteri della griglia di Istituto allo scopo di renderli più conformi ai caratteri propri della disciplina e più facilmente comprensibili all'utenza.

La tematica della valutazione è particolarmente delicata e coinvolge problematiche differenti, fra cui le attività di sostegno e recupero, il voto di comportamento, lo scrutinio finale. In merito a tutto ciò il Collegio dei Docenti del Liceo Volta si attiene, oltre che alla normativa

vigente, alle **delibere** allegate al presente documento (recupero/sostegno/scrutini, **allegato n. 8**; voto di comportamento, **allegato n. 9**).

c) Credito scolastico

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno il **credito scolastico**. Preliminare è l'attribuzione della "fascia di appartenenza". Tale fascia è attribuita esclusivamente con criteri aritmetici (media aritmetica dei voti, compresi il voto di comportamento e il voto di Educazione Fisica). Nell'ambito di oscillazione della fascia particolare attenzione verrà data all'assiduità nella frequenza. Concorrono all'attribuzione del credito anche:

- i) l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività integrative
- ii) l'eventuale credito formativo.

Nel caso di oscillazione di due punti (studenti con la media superiore all'otto) si procederà con l'attribuzione di un punto per media sino a 8,49 e di due punti per media a partire da 8,50.

Tabella attribuzione credito:

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 10$	6 - 8	6 - 8	7 - 9

Nell'attribuzione del **credito formativo**, che peraltro incide in modo marginale sul credito scolastico, si terrà conto della:

- i) rilevanza qualitativa dell'esperienza,
- ii) assiduità e continuità nell'impegno,
- iii) coerenza con il corso di studi e, più precisamente, con gli obiettivi culturali e formativi previsti nel presente documento.

Saranno valutate le esperienze fatte tra la pubblicazione dei risultati dell'anno scolastico precedente e lo scrutinio dell'anno in corso.

La documentazione richiesta a certificazione di tali esperienze dovrà essere analitica e puntuale.

d) Ulteriori specificazioni

Fermo restando quanto previsto dalla legge, e cioè che:

i) **essenziale e imprescindibile** è la misurazione dei saperi posti negli obiettivi collegiali e individuali, riportati nel presente documento,

ii) la valutazione finale è un **atto collegiale**, per cui è il Consiglio di classe nella sua interezza che si assume la responsabilità delle decisioni assunte,

il Liceo tiene presente nella valutazione la "persona" nella sua globalità e pertanto:

iii) l'impegno,

iv) le condizioni socio-economiche e di salute, la presenza di handicap, le difficoltà psico-esistenziali, gli interessi extrascolastici

v) la partecipazione agli OO.CC. e alla vita dell'Istituto.

Certificazione delle competenze di base

Come previsto dal D.M. 9 del 27/01/2010, ogni istituzione scolastica deve rilasciare, agli alunni che abbiano assolto **l'obbligo scolastico** della durata di dieci anni, il certificato attestante le competenze di base acquisite durante il percorso scolastico nei principali settori disciplinari.

La compilazione di tale certificato avverrà nell'a. s. 2009/2010 in via sperimentale per una sola classe V ginnasio, mentre dall'a. s. 2010/2011 riguarderà tutti gli allievi delle classi V ginnasio.

Il D.M. 9 prevede che il certificato venga rilasciato su richiesta dello studente e, per gli studenti maggiorenni, sia rilasciato d'ufficio.

Lo schema del certificato delle competenze di base costituisce l'**allegato n. 12** al P.O.F.

E . Attività di orientamento

Il Liceo promuove una serie di attività che si possono sintetizzare in attività di orientamento in entrata, rivolto agli alunni delle scuole medie, e in uscita, per gli alunni del secondo e terzo anno del liceo, in preparazione alla scelta universitaria.

L'attività di **orientamento in entrata** è articolata mediante una serie di iniziative da svolgersi sia all'interno dell'Istituto sia sul territorio:

- *Open day*, in cui il Liceo presenta la propria offerta didattica – formativa mediante l'intervento e la testimonianza diretta di docenti, alunni ed ex alunni
- Incontri con i genitori degli alunni delle scuole medie

- *Stages* di orientamento, della durata di una mattinata e attuati mediante l'inserimento nelle classi ginnasiali di gruppi di alunni di seconda e terza media, per mostrare la metodologia di lavoro
- Presenza del Liceo alle giornate di orientamento organizzate dai distretti scolastici e agli incontri promossi dalle scuole medie

L'attività di **orientamento universitario** prevede invece:

- la presenza di uno sportello di informazione, gestito da docenti del Liceo;
- il contatto con la realtà universitaria del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri con gli orientatori universitari presso il Liceo e la partecipazione degli studenti agli Open Day e alle altre attività di presentazione delle Facoltà;
- la partecipazione degli studenti ad attività, anche residenziali, di orientamento nel corso dell'anno scolastico e nel periodo estivo, organizzate da Università e Scuole Universitarie.

F. Attività di prevenzione del disagio

Particolare attenzione è rivolta agli allievi di IV Ginnasio, destinatari del **Progetto Accoglienza**, che si svolge nelle prime settimane di lezione. Esso ha lo scopo di introdurre gli allievi provenienti dalla scuola media nel nuovo ambiente scolastico, favorendo la conoscenza reciproca, contenendo l'ansia iniziale, stimolando la socializzazione all'interno delle singole classi e guidando all'organizzazione di un metodo di lavoro efficace, dopo aver individuato i livelli di partenza.

L'istituto affronta i temi del disagio adolescenziale e, più in generale, dell'educazione alla salute. In quest'ultimo campo vengono organizzate attività varie, anche con l'apporto e la collaborazione di enti esterni; da alcuni anni è attivo un servizio di consulenza psicologica gestito dagli psicologi dell'A.S.L., cui possono liberamente accedere gli studenti, sia per problematiche scolastiche sia extrascolastiche.

G. Attività di sostegno e recupero

Queste attività sono ormai parte integrante dell'azione didattico-formativa e coinvolgono alunni e docenti allo scopo di prevenire i problemi scolastici o di intervenire su difficoltà già insorte.

Queste iniziative, in particolare quelle svolte nel periodo estivo, non rivestono quindi un carattere punitivo ma rappresentano una effettiva opportunità per gli studenti e un investimento di risorse da parte della scuola, al fine di promuovere lo sviluppo delle potenzialità dei ragazzi, di facilitarne il recupero di carenze e di consolidare le competenze necessarie.

La scuola esercita azione di monitoraggio del profitto dello studente attraverso la periodica rilevazione delle insufficienze e la relativa informazione alle famiglie.

Il Consiglio di Classe sceglie e delibera le attività di recupero, all'interno delle seguenti opzioni:

- Recupero in itinere: si applica nella didattica curricolare ordinaria e consiste nella revisione di argomenti di interesse sostanziale non debitamente assimilati, con l'ausilio di spiegazioni ed esercizi supplementari. Può avvenire anche in periodi di rallentamento/sospensione del programma.
- Studio individuale assistito: allo studente vengono assegnate attività periodicamente sottoposte a controllo del docente, che corregge ed integra dubbi e carenze rilevando nel contempo eventuali progressi
- Sportello di consulenza didattico-metodologica: viene fissato un pacchetto-ore ristretto da spendersi in momenti extracurricolari, previo accordo tra docente e allievi, come supporto ai singoli che necessitino di brevi interventi 'ad personam', per colmare in modo mirato delle lacune, oppure per consulenze metodologiche
- Ore di lezione-recupero formalizzate in tempo pomeridiano durante l'anno scolastico, nei casi in cui si siano rilevate insufficienze in corso d'anno oppure a fine anno, dopo gli scrutini, per fornire supporto agli studenti con insufficienze in vista di prove di verifica opportunamente programmate.

Alla fine dell'iter di recupero si effettua una prova di verifica conforme alle indicazioni date preventivamente dall'insegnante; la suddetta prova verrà valutata con voto numerico registrato a verbale e comunicato alle famiglie.

H. Scuola e famiglia

Al fine di un rapporto Scuola – Famiglia proficuo e continuativo, il Liceo si è organizzato per consentire il maggior flusso di informazioni possibili:

- Nella fase di orientamento in entrata
- Nella fase di iscrizione, durante la quale si stipula il Patto educativo di corresponsabilità (v. **Allegato n. 6**) circa i diritti e i doveri delle singole componenti della scuola
- Con comunicazioni telematiche, telefoniche o scritte tramite il libretto personale
- Con comunicazioni scritte (lettere-circolari) inviate a casa, con conseguente firma di ricezione dei genitori
- Con incontri fra Coordinatore di Classe, Docenti e genitori:

- All'inizio dell'anno scolastico, in riunione plenaria, in occasione delle elezioni della componente genitori negli Organi Collegiali (Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto). In tali incontri viene presentato ai genitori il Piano dell'Offerta formativa, che assume valore di contratto
- Durante l'anno scolastico, due volte, in occasione delle udienze generali
- Nel corso dell'anno scolastico e nell'orario di servizio, di norma previo appuntamento, nel giorno e nell'ora di udienza indicata (o eventualmente concordata) da ciascun docente
- A conclusione dell'anno scolastico, per gli adempimenti relativi ai risultati finali
- Il Dirigente Scolastico è a disposizione delle famiglie per qualsiasi informazione, previo appuntamento.
- Ogni docente segnala i risultati delle verifiche tramite il libretto personale

I rapporti Scuola – Famiglia sono altresì garantiti dalla:

1. presenza istituzionale dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto
2. presenza associativa dei genitori (Comitato, assemblee, ...)

I. Scuola – territorio

Gli enti che attualmente interagiscono con il Liceo, a vari livelli, offrendo contributi e supporti all'attività scolastica degli alunni, sono:

1. Enti culturali: Università, Centro Volta, Società storica comense, Società archeologica, A.I.C.C., Conservatorio, Teatro Sociale, IRRE, Istituto Carducci, Associazione Ex Alunni, ...
2. Enti economici: Camera di Commercio, Unione Industriali
3. Enti locali: Comune, Provincia

L. Contatti e risorse del Liceo

Il Liceo mantiene i contatti con l'esterno, anche al fine di presentare la propria prestigiosa storia e di valorizzare il patrimonio di beni architettonici e di attrezzature scientifiche e didattiche. In particolare sono risorse del Liceo:

1. L'esposizione museale di storia della Fisica
2. La biblioteca, il cui catalogo informatizzato è inserito nel Sistema Bibliotecario Comasco, fruibile all'indirizzo <http://www.sistebibliotecacomo.it>; il prestito è garantito anche al pubblico esterno al Liceo
3. Annuario, quaderni e pubblicazioni varie

4. Sito Internet (<http://www.liceovoltacomo.eu>), strumento ormai irrinunciabile di comunicazione/relazione con l'utenza e con il più vasto contesto sociale.

M. Piano finanziario

I **costi** necessari alla messa in opera dei progetti elaborati ed offerti dall'Istituto sono sintetizzati in un preventivo di spesa contenente:

- i) spese di progettazione;
- ii) spese per attività aggiuntive di insegnamento da parte di docenti interni ed esperti esterni;
- iii) spese per attività aggiuntive non di insegnamento coinvolgenti docenti interni, esperti esterni e personale ATA;
- iv) spese di funzionamento e manutenzione relative all'uso dei laboratori, all'affitto di Sale, di impianti tecnici e sportivi, al noleggio di pullman e ad altri servizi necessari alla realizzazione del P.O.F.;
- v) spese di investimento per il materiale necessario alla realizzazione del P.O.F.

N. Offerta formativa e Decreto legislativo n. 81 – 09/04/2008

L'adeguamento alle normative vigenti, in materia di sicurezza e tutela sul luogo di lavoro, ha portato alla designazione di alcune figure preposte a svolgere incarichi differenziati, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, responsabile dell'Istituto.

L'educazione alla sicurezza si pone come una vera e propria azione educativa finalizzata a:

- Un uso pratico e immediato delle regole sulla sicurezza
- Una formazione del cittadino, in grado di reagire in modo corretto al pericolo
- Una promozione di uno spirito solidale

Ogni anno si procede:

- A una valutazione dei rischi
- All'eliminazione degli stessi in relazione alle conoscenze acquisite
- Alla riduzione dei rischi alla fonte
- Alla programmazione della prevenzione
- Al controllo sanitario
- All'attuazione delle misure igieniche
- All'organizzazione delle misure di:
 - Emergenza terremoto
 - Primo soccorso
 - Antincendio
 - Evacuazione per pericolo grave e immediato

- Informazione e formazione

In ciascun ambiente sono affisse le planimetrie indicanti il punto in cui ci si trova, i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza e i punti di ritrovo sicuri.

I docenti si impegnano a prendere visione delle regole per la sicurezza propria e degli alunni, educandoli al controllo razionale delle reazioni emotive. Gli alunni saranno responsabilizzati con l'assegnazione di incarichi che rendano attiva la partecipazione alle prove di evacuazione e alle esercitazioni che saranno effettuate nell'arco dell'anno scolastico.

La scuola terrà i contatti con le strutture preposte alla sicurezza e presenti sul territorio: Protezione Civile, 115 (Vigili del fuoco), 118 (Emergenza sanitaria), 112 (Carabinieri), 113 (PS).

Como, 30 settembre 2009

Allegati

- Allegato n.1: Piano di studi (comprensivo del quadro orario dei tre corsi e della presentazione dei corsi stessi)
- Allegato n. 2: Obiettivi curriculari (analisi disciplinari)
- Allegato n. 3: Griglia di valutazione
- Allegato n. 4: Griglia di valutazione di Ed. Fisica
- Allegato n. 5: Progetti 2009/2010
- Allegato n. 6: Patto educativo di corresponsabilità
- Allegato n. 7: Certificazioni
- Allegato n. 8: Delibera del Collegio Docenti su recupero/sostegno/scrutini
- Allegato n. 9: Delibera del Collegio Docenti sul voto di comportamento
- Allegato n. 10 Centro Sportivo Scolastico
- Allegato n. 11 Piano degli studi del Liceo Classico (attuato dall'a.s. 2010/2011 solo per il 1° anno di corso)
- Allegato n. 12 Certificato delle competenze di base